

# L'amore inatteso

**Nazionalità:** Francia

**Anno:** 2011 (doppiato in lingua italiana nel 2013)

**Regista:** Anna Giafferi

**Genere:** Commedia brillante, leggera, ma tutt'altro che superficiale; autobiografico

**Sceneggiatura:** Il film si ispira alla vicenda narrata dal marito della regista, Thierry Bizot, nel libro *Catholique anonyme* (cattolico anonimo) pubblicato in Francia nel 2008. Si tratta di una autobiografia in cui lo scrittore racconta la propria riscoperta di Dio e della fede cattolica, nonché le incomprensioni iniziali con la moglie incapace di comprendere tale scelta religiosa del marito. Anche il film dunque è autobiografico ed esprime il punto di vista della moglie sulla conversione del marito, ma con uno sguardo delicato e rispettoso. Tanto il libro che il film hanno goduto in Francia di uno straordinario successo di pubblico.

**Trama:** Antoine è un avvocato parigino di 46 anni. Sposato con Claire, ha un figlio adolescente Arthur cui, a causa del lavoro, non dedica tuttavia l'attenzione necessaria. Dopo un colloquio con un professore del figlio, Antoine riceve uno strano invito: partecipare ad un incontro di catechesi per "ricomincianti nella fede". Un po' per curiosità e un po' per motivi di cortesia, l'avvocato si reca all'incontro dove si sente rivolgere una domanda solo all'apparenza scontata: Chi di voi vuol essere amato? (così suonava in francese il titolo originale del film). L'interrogativo inizia a risuonare insistentemente nell'animo del protagonista, portandolo progressivamente a riscoprire la fede in Gesù Cristo (nella quale era cresciuto, ma dalla quale si era poi allontanato), ma anche a riprendere in mano i propri rapporti familiari (con il vecchio padre, i fratelli, la moglie e il figlio adolescente)...

## Spunti per la riflessione

- **Il punto di vista della moglie** (la regista, nel film Claire): *"All'inizio avevo paura che questa esperienza cambiasse mio marito e il nostro rapporto di coppia. In realtà non è accaduto nulla di tutto ciò. Anzi, lo vedo più sereno e più distaccato dalle preoccupazioni materiali, più aperto verso gli altri, verso i loro problemi. E' come se il suo rapporto con Gesù fosse un filtro attraverso cui affronta la vita".* Non è dunque una fede di coppia, ma certamente una fede che rafforza la coppia.
- **Il punto di vista del marito** (lo scrittore, nel film Antoine): *"La mia vita di uomo sposato, padre, socio, figlio, fratello, amico continua apparentemente come se nulla fosse. Ma in questa vita è come se intrattenessi una relazione segreta con Gesù, un amore nascosto che mi dà, ogni volta che ci penso, un istante di gioia profonda e un sussulto di gratitudine. Capisco l'euforia che prova chi ha una relazione extraconiugale: pensi all'amante e provi piacere. Ma in questo caso non provo alcun senso di colpa, perché la mia relazione con Gesù, al contrario di una relazione extraconiugale, mi purifica, mi fa crescere e mi aiuta ad amare meglio mia moglie, mio figlio e tutti gli altri".*
- **La figura del prete** e degli altri ricomincianti nella fede: la Chiesa è un vaso di creta (fragile, debole, ferito) ma con un tesoro prezioso da donare al mondo, Gesù. Bellissima l'immagine dell'Ecce homo nella cappella di campagna.